



Il teatro

La Scala inclusiva quattro opere e un balletto

di Angelo Foletto

La “prima” sarà una pomeridiana, tradizione festiva e destinata soprattutto al pubblico regionale che la Scala nelle ultime stagioni aveva un po’ trascurato. Domenica 10 marzo, ore 14,30, sesta e ultima recita dell’*Entführung aus dem Serail* di Mozart nella storica produzione Strehler/Damiani – che torna in scena da questa sera ripresa di Laura Galmarini e diretta dal 3lenne Thomas Guggeis – al Teatro alla Scala si concretizza il proponimento di mettere in pratica una serie di servizi “dedicati”. Destinati cioè agli spettatori con diversa disabilità.

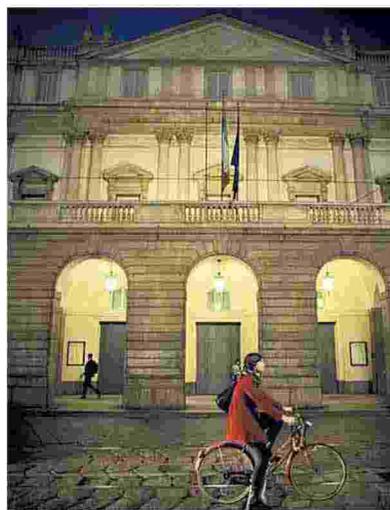
Il progetto, volto a garantire le migliori condizioni di accesso a tutto il pubblico, è stato voluto dal sovrintendente Dominique Meyer, in collaborazione con l’università di Macerata e le associazioni che rappresentano i soggetti interessati. Per la stagione in corso interessa quattro spettacoli d’opera e uno di balletto. Dopo il *Singspiel Die Entführung aus dem Serail*, il servizio sarà attivo per il dittico *Cavalleria rusticana* di Mascagni e *Pagliacci* di Leoncavallo (per persone con disabilità uditiva il 26 aprile alle 20; per persone con disabilità visiva il 28 aprile alle 14,30), *Don Pasquale* di Donizetti (per disabilità uditiva il 31 maggio; per quella il 4 giugno, sempre di sera) e il balletto *La Dame aux Camélias* (per disabilità uditiva l’11 ottobre; per disabilità visiva il 16 ottobre; con materiali curati da Francesca Pedroni).

I servizi inclusivi, creati anche grazie alla Fondazione Milano per la Scala e i signori Dominic e Sue Rossi, prevedono contributi

informativi e preparatori online, oltre alle funzioni specifiche e concrete in teatro. Sul sito della Scala (<https://www.teatroallascala.org/it/stagione/biglietteria/la-scala-per-tutti/accessibilita/materiali.html>) è già disponibile il video di presentazione dell’opera con sottotitoli, voce, e traduzione in lingua dei segni italiana del libretto e del programma di sala. Tutto con la massima accessibilità: i testi sono in versione a contrasto inverso e caratteri ingrandibili, in traduzione in lingua dei segni italiana e audio descrizione delle immagini. Tali supporti hanno già registrato più di 2.500 interazioni. Sono pensati anche in funzione didattica per i ragazzi con disabilità.

L’accessibilità in teatro nei giorni di rappresentazione – che avverrà previa prenotazione a teatroaccessibile@fondazione.lascala.it; fino a un mese prima della data di ogni data – include posti riservati in palchi dotati di visori con sottotitoli e audiodescrizione per persone con disabilità visiva. E due ore prima dell’inizio della recita sarà predisposta una visita al palcoscenico pensata e strutturata sulle necessità delle persone coinvolte, anche con interpretazione in lingua dei segni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Il progetto Prevede sottotitoli, voce, e traduzione in lingua dei segni italiana del libretto

